

Energia, Udine nella rete dei Comuni europei

Messaggero Veneto — 26 settembre 2009 pagina 03 sezione: UDINE

Udine è pronto a entrare a far parte della rete dei comuni prevista dal Patto dei sindaci dell'Unione europea, per ridurre, entro il 2020, le emissioni di CO2 del 20 per cento. Se ne parlerà nel corso del convegno nazionale "Il ruolo dei Comuni nella promozione del risparmio energetico" che si svolgerà questo pomeriggio, alle 15.30, nella sala congressi della Fiera di Udine. L'iniziativa organizzata da palazzo D'Arco e dall'Agenzia provinciale per l'energia (Ape), come spiega l'assessore ai Lavori pubblici Gianna Malisani, «vedrà diversi primi cittadini della Regione interessati a procedere con iniziative dirette al risparmio energetico». Udine è già sulla buona strada basti pensare che sul fronte dell'edilizia ha stipulato l'accordo con la Casa clima di Bolzano per il rilascio delle certificazioni energetiche da parte dell'Ape. «Non è un privato – sottolinea l'assessore – ma un ente pubblico a rilasciare la certificazione tutto ciò si traduce in un volano per l'economia e per l'industria locale. È un modo per trovare sinergie con i produttori e i costruttori presenti sul territorio». Non a caso sta per dare il via libera anche al Piano per il contenimento energetico. Tutti questi aspetti saranno analizzati nel simposio al quale, oltre ai rappresentanti istituzionali, parteciperanno il presidente di Casa clima, Norbert Lantschner, l'amministratore delegato della Fantoni Spa, Paolo Fantoni, e il dirigente del ministero dell'Ambiente, Antonio Luminari. «Il ministero dell'Ambiente sostiene questo progetto» fa notare Malisani, nell'evidenziare che l'Italia per il mancato rispetto dei patti di Kyoto paga 42 euro al secondo.